

CULTURA ITALIANA NEL MONDO - CINA - BOETTI CON TORNABUONI ART DI PARIGI AD HONG KONG PER ART BASEL

(2012-05-16)

Arte italiana nel mondo: la galleria Tornabuoni Art di Parigi espone dal 17 al 20 maggio una trentina di opere del grande maestro dell'arte Povera.

Art Basel Hong Kong sarà così l'ennesimo appuntamento a consacrazione del forte legame instaurato dalla galleria con l'artista: la retrospettiva di Parigi nel 2010 con settanta opere ne è sicuramente l'esempio più rappresentativo.

Dunque, 2012, l'anno di Boetti ... ?

Si può senza dubbio affermare che l'anno 2012 segnerà una vera e propria consacrazione dell'artista Alighiero Boetti. Un' importante retrospettiva in tre tappe, la prima al Museo Reina Sofia di Madrid, la seconda alla Tate Modern di Londra fino al 27 maggio, per terminare al MOMA di New York dal prossimo 1° luglio.

Le esposizioni nei tre musei, curate da Lynne Cooke e Mark Godfrey, daranno all'artista italiano una grande visibilità in tutto il mondo.

Alighiero Boetti – o Alighiero e Boetti come si firma a partire dal 1971 – nasce nel 1940 a Torino. Si avvicina all'arte da autodidatta e al contempo s'iscrive alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino.

Nel 1962 in Provenza incontra Annemarie Sauzeau, che sposerà nel 1964. Con una esposizione personale nel contesto dell'Arte Povera alla Galleria Stein nel 1967 Boetti segna ufficialmente il suo ingresso nel mondo dell'arte.

E' invitato a tutte le esposizioni collettive che sanciscono la nascita dell'Arte Povera e dell'Arte Concettuale, come « When attitudes become form » di Harald Szeemann del 1969. All'inizio degli anni '70 si trasferisce a Roma, da dove intraprende innumerevoli viaggi in Afghanistan. Durante uno di questi soggiorni apre con Annemarie Sauzeau, a Kabul, l'albergo « One Hotel ». Ed è proprio a Kabul, affidando alle ricamatrici afgane l'esecuzione delle sue opere, che Boetti crea le Mappe: planisferi con i colori delle bandiere nazionali, che nel corso degli anni, si sono via via trasformate a seconda dei cambiamenti politici. L'insieme delle Mappe ricamate forma un corpus che evolve significativamente tra il 1971 e il 1994.

A Kabul, comincia anche a realizzare le celebri « frasi messe al quadrato ». La produzione dei ricami, dopo l'occupazione sovietica in Afghanistan nel dicembre del 1979, diviene discontinua, decide allora di avvalersi, della collaborazione di rifugiate afgane a Peshawar in Pakistan. Gran viaggiatore, Alighiero Boetti soggiorna a lungo in Etiopia, Guatemala e Giappone, luoghi da cui invia alcune delle celebri opere d'arte « lavori postali », creati utilizzando francobolli locali. Questi lavori si focalizzano sullo scorrere ineluttabile del tempo, uno dei temi ricorrenti dell'artista in tutta la sua carriera.

Nel 1982 si separa da Annemarie Sauzeau e nel 1990 sposa Caterina Raganelli. Con lei Boetti condivide gli ultimi anni di vita prima della sua morte avvenuta a causa di un male incurabile nel 1994 a Roma. Le sue opere, così come la sua personalità artistica, hanno fortemente influenzato intere generazioni di artisti in tutto il mondo.

Con la sensibilità, il fiuto e la competenza che la contraddistinguono, la Tornabuoni Art ha spesso anticipato le tendenze del mercato dell'arte. Dopo il grande successo della prima esposizione organizzata a Parigi nel 2010, la sfida si svolge ora in terra d'oriente .

Il progetto evocativo e pionieristico allo stesso tempo ha come obiettivo la sensibilizzazione di un mercato asiatico in forte espansione, tramite i capolavori di questo artista dal linguaggio universale.

Michele Casamonti titolare di Tornabuoni Art spiega così le ragioni del successo dell'artista: " Alighiero & Boetti è ormai riconosciuto come un maestro. La sua concezione dell'arte è fonte d'ispirazione e di ricerca per molti artisti contemporanei. Il mercato delle sue opere è particolarmente sano. Le sue quotazioni crescono senza essere alimentate artificialmente. I suoi collezionisti sono ormai presenti in tutti i continenti, l'artista è diventato un « must » non solo per molti americani, dai tassi di crescita stupefacenti (del 354% dal 2001 al 2011, del 443% sul fatturato totale 2001-2010 e del 48% per il numero delle transazioni 2001-2010 fonte Art Price) non si può che prevedere un forte impatto anche sul mercato asiatico". (16/05/2012-ITL/ITNET)